



Carissima/o,

per qualche giorno c'è stato un «viavai» continuo di fronte alla bacheca in cui erano esposti i “risultati dello scrutinio finale” con l'elenco degli allievi delle diverse classi dei licei e i voti ricevuti nelle singole discipline.

Accanto ai nomi degli allievi del 5 scientifico hai letto una serie di numeri-voti con “**ammesso**”, per gli altri allievi del liceo con “**promosso**”.

MA... accanto ad alcuni nomi c'è uno spazio vuoto (non ci sono numeri-voti) e l'espressione “**giudizio sospeso**”, in attesa di una prova di recupero, e accanto a cinque nomi, purtroppo “**non promosso**”.

Di fronte a tali risultati si è pensato (qualcuno lo ha detto in modo chiaro!): «Speravo di avere di più!», «Non me l'aspettavo!» con un tono e un volto che esprimeva un senso di “fallimento”.

Tu sai bene che quando si dice «fallimento» (e in modo particolare «sei un fallito!»), si pensa «non c'è più nulla da fare!», «peggio di così non poteva andare!».

No! Non si dimostra intelligenza a pensare così!

Anche tu, che sei stato “sospeso”, che hai il giudizio “non promosso”, puoi fare di più!

Ricordati che i «fallimenti», soprattutto quelli scolastici, sono sempre «parziali», cioè riparabili e recuperabili!

Rifletti con più calma! Per questo ti invio il pps “fallimento significa...”.

Clicca ... ascolta il sottofondo musicale... leggi con calma e attenzione il testo che ti viene presentato... al termine, mentre continua la musica... rileggiti il testo del messaggio!

«Fallimento non significa che siamo sconfitti;

significa che abbiamo solo perso una battaglia.

Fallimento non significa che non abbiamo guadagnato nulla;

significa che abbiamo imparato qualcosa.

Non significa mancanza di capacità;

significa che dobbiamo fare le cose in maniera diversa.

Non significa che abbiamo perso la nostra vita;

significa che abbiamo delle buone ragioni per cominciare di nuovo.

Non significa che dobbiamo ritirarci e indietreggiare;

significa che dobbiamo lottare con maggiore impegno.

No, non significa che non raggiungeremo mai la meta;

significa che tarderemo un po' di più a raggiungerla.

Fallimento non significa che Dio ci ha abbandonati;

significa che Dio ha un'idea migliore!»

CHE TE NE PARE?

Trascrivi l'espressione che consideri più rispondente alla tua situazione...
ripetila più volte... imparala a memoria... e... prendila come impegno personale!

Soprattutto tu, del 5° scientifico, che hai consegnato la “tesina” e stai per affrontare gli esami di Stato, cerca di dare il meglio in ogni prova.

E se in qualcuna... riesci meno bene... continua a impegnarti... per rendere di più!

CE LA PUOI FARE!

Macerata, 16 giugno 2011

Don Dalmazio Maggi